



## **ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE**

**Decreto n. 5/2026**

**Parma, 21-01-2026**

**OGGETTO: ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E SS.MM.II., ART. 57, COMMA 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI) E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E SS.MM.II. ADOZIONE DI UN "PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PAI PO E DELLE MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DISTRETTUALI: TORRENTE TERDOPPIO DA AGRATE CONTURBIA ALLA CONFLUENZA NEL FIUME TICINO", AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE PARTI INTERESSATE E DELLA SUCCESSIVA APPROVAZIONE**

## **IL SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE**

### **VISTI**

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (recante “*Norme in materia ambientale*”) e ss.mm.ii.;
- in particolare, la Sezione prima (recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”) della *Parte Terza* del Decreto legislativo di cui al punto precedente;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”), il cui scopo è quello di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all’interno della Comunità (articolo 1 DEA);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 (recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”) e ss.mm.ii.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

- con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

## **RICHIAMATI**

- lo “*Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*” adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 23 maggio 2017 e successivamente approvato con DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché le successive modifiche ed integrazioni dello Statuto medesimo;
- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all’art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. attualmente disciplinato dagli artt. 67 e 68 del medesimo Decreto legislativo e di seguito anche brevemente definito *PAI Po*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Po;
- i seguenti Elaborati del suddetto PAI Po:
  - Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) - Allegato 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*);
  - Elaborato n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*);
  - Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*, di seguito anche brevemente definite *NA*) del suddetto PAI Po, e le successive modifiche ed integrazioni di tale Elaborato;
  - Elaborato n. 8 (*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*);

## **RICHIAMATI, INOLTRE**

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante “*Presa d’atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*”;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015, di adozione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*” relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l’art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante “*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante “*Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*”;
- i successivi aggiornamenti cartografici delle *Mappe della pericolosità da alluvione e delle Mappe del rischio di alluvioni* distrettuali relative al II° ciclo sessennale di pianificazione, approvati con

Decreti del Segretario Generale a norma del citato art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e ss.mm.ii.;

- il I° aggiornamento del PGRA del Distretto idrografico del Po relativo al II° ciclo di pianificazione, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021 e successivamente approvato con DPCM 1° dicembre 2022;

### **RICHIAMATA ALTRESÌ**

- la Nota della Regione Piemonte prot. n. 54522/2025 del 09/12/2025 (acquisita al protocollo dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con n. 10450/2025 del 09/12/2025) di trasmissione della documentazione di cui allo Studio idrologico-idraulico “*Modellazione del processo di allagamento del torrente Terdoppio nel tratto compreso da Agrate Conturbia e l'abitato di Cerano*” (condotto dalle Università di Pavia e di Brescia con il coordinamento della stessa Regione) e delle conseguenti proposte di aggiornamento degli Elaborati n. 2, n. 3 e n. 8 del PAI Po e delle *Mappe di pericolosità da alluvione* del PGRA distrettuale relativamente al bacino del torrente Terdoppio;

### **RICHIAMATA, INOLTRE**

- la DGR del Piemonte n. 42 – 3983 del 22 ottobre 2021, recante “Disposizioni sull'espressione dell'intesa regionale, di cui al comma 4bis dell'articolo 68 del D. Lgs 152/2006, riguardante modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio dell'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, in seno alla Conferenza operativa della medesima Autorità”;

### **RICHIAMATI, INFINE**

- il *Regolamento Generale di organizzazione e di funzionamento degli uffici* di questa Autorità di bacino distrettuale, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019 e successivamente approvato con DM del 24 maggio 2022, n. 200;
- in particolare, l'art. 7 comma 5 del suddetto *Regolamento Generale* che disciplina la *vacatio* del Segretario Generale;
- la Nota prot. 14790/2025 del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di data 10 giugno 2025 (acquisita al protocollo di questa Autorità con n. 5066 di pari data) di conferimento di incarico *ad interim* di Segretario Generale facente funzioni all'ing. Andrea Colombo, dirigente tecnico dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

### **PREMESSO CHE**

- (***Elaborato n. 3 del PAI Po: la definizione di un “Assetto di progetto” dei corsi d'acqua dell'ambito territoriale di fondovalle e di pianura interessato da tale Piano***) per il perseguimento di finalità prioritarie costituite dalla protezione di centri abitati, infrastrutture, luoghi, ambienti e manufatti di pregio paesaggistico, culturale ed ambientale rispetto a eventi di piena di gravosità elevata, nonché di riqualificazione e tutela delle caratteristiche e delle risorse del territorio l'Elaborato n. 3 del PAI Po ha definito l'*assetto di progetto* di molti corsi d'acqua presenti nell'ambito territoriale di fondovalle e di pianura interessato da tale Piano. L'*assetto di Progetto* è la situazione della regione fluviale che, per il conseguimento delle finalità di piano e sulla base delle risultanze delle attività conoscitive condotto dalle Università di Pavia e di Brescia con il coordinamento della Regione Piemonte, si dimostra come la più prossima ad un equilibrio ottimale tra tutte le componenti variabili – naturali ed antropiche – che presentano l'attitudine ad influire in modo rilevante sulle dinamiche fluviali;
- (***Elaborato n. 8 del PAI Po: Delimitazione cartografica e classificazione delle Fasce fluviali***) sulla base dell'assetto di progetto definito nell'ambito dell'Elaborato n. 3 del PAI Po e in conformità al *Metodo di delimitazione delle fasce fluviali*, nell'Elaborato n. 8 del medesimo Piano sono state delimitate cartograficamente le *Fasce fluviali* dei corsi d'acqua interessati dal suddetto assetto di progetto, oggetto delle disposizioni contenute nelle NA del PAI Po, che perseguono

l'obiettivo primario di assicurare ai territori interessati dalla suddetta delimitazione un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni alluvionali. Ai sensi dell'art. 28 delle NA del PAI Po, le Fasce fluviali sono state classificate come *Fascia di deflusso della piena* (Fascia A), *Fascia di esondazione* (Fascia B) e *Area di inondazione per piena catastrofica* (Fascia C).

- (***Aree in dissesto dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po relative all'ambito territoriale costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna***) tra le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico individuate e classificate nell'ambito dell'Allegato n. 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po figurano, in particolare, le aree relative all'ambito territoriale costituito dai *versanti e dal reticolo idrografico di montagna*, in cui (come precisato dall'art. 6, comma 1, lett. c delle NA del PAI Po) i fenomeni di dissesto che predominano e il relativo stato di rischio per la popolazione e i beni sono collegati alla dinamica torrentizia e dei versanti. Dette aree sono classificate in relazione alla specifica tipologia dei fenomeni idrogeologici che le interessano (come indicati dagli articoli 8 e 9, comma 1 delle NA del PAI Po) e sono sottoposte, tra l'altro, a disposizioni di carattere immediatamente vincolante stabilite dall'art. 5, comma 1 delle stesse NA contenenti limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico;

#### **PREMESSO, IN PARTICOLARE, CHE**

- (***Il torrente Terdoppio nell'ambito degli Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI Po***) tra i corsi d'acqua interessati dalla definizione dell'*assetto di progetto* e dalla conseguente *delimitazione delle Fasce fluviali* da parte dei sopra menzionati Elaborati del PAI Po figura, in particolare, il tratto del torrente Terdoppio compreso tra il Comune di Agrate Conturbia (NO) e la confluenza nel fiume Ticino;
- (***Il torrente Terdoppio nell'ambito degli Allegati dell'Elaborato n. 2 del PAI Po***) l'ambito territoriale di cui al punto precedente è inoltre interessato dall'individuazione cartografica, nell'ambito dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del vigente PAI Po, di aree coinvolgibili da fenomeni di *esondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio* classificate come Ee (*aree coinvolgibili dai fenomeni con pericolosità molto elevata*), Eb (*aree coinvolgibili dai fenomeni con pericolosità elevata*) e Em (*aree coinvolgibili dai fenomeni con pericolosità media o moderata*) ai sensi dell'art. 9 delle NA di tale Piano;

#### **PREMESSO, INOLTRE, CHE**

- (***Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e PGRA del Distretto idrografico del fiume Po***) successivamente all'entrata in vigore del PAI Po, l'ambito territoriale del torrente Terdoppio è stato poi interessato dalla individuazione e perimetrazione di *aree allagabili* contenute nelle sopra richiamate *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* e nei successivi aggiornamenti delle stesse, in conformità a quanto previsto dagli artt. 5, 6 e 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e ss.mm.ii., sulla cui base (in conformità all'art. 7 del medesimo Decreto legislativo) sono poi stati poi adottati ed approvati (tramite le Deliberazioni CIP e i DPCM in precedenza richiamati) il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni distrettuale* ed il *primo aggiornamento* dello stesso (PGRA 2021) che, analogamente al PAI Po, costituiscono stralci del Piano di bacino distrettuale del fiume Po di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- (***Contenuti e ambiti territoriali delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni***) le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* sono state articolate sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la loro ripartizione in ambiti territoriali: In particolare:
  - sotto il profilo dei contenuti le *Mappe* si distinguono in *Mappe della pericolosità da alluvione* complessive (contenenti la delimitazione delle *aree allagabili* per i diversi scenari di pericolosità: aree L-P1, *interessate da alluvione rara*; aree M-P2, *interessate da alluvione poco frequente*; aree H-P3, *interessate da alluvione frequente*), *Mappe del rischio di alluvioni* complessive (contenenti il livello di rischio al quale sono esposti gli elementi ricadenti nelle

aree allagabili distinto in 4 classi: R1, *rischio moderato o nullo*; R2, *rischio medio*; R3, *rischio elevato*; R4, *rischio molto elevato*) e *Mappe di pericolosità e rischio* (aree allagabili, tiranti, velocità, elementi esposti) relative alle *aree a rischio potenziale significativo di alluvione* (*Areas of Potential Significant Flood Risk* o APSFR), destinate ad essere oggetto di relazione ed informazione (*reporting*) alla Commissione Europea a norma dell'art. 13 del D. Lgs. n. 49/2010 e ss.mm.ii.;

- nelle *Mappe* l'individuazione delle aree allagabili è stata poi articolata nei seguenti ambiti territoriali: *Reticolo principale di pianura e di fondovalle* (RP); *Reticolo secondario collinare e montano* (RSCM); *Reticolo secondario di pianura* (RSP); *Aree costiere lacuali* (ACL); *Aree costiere marine* (ACM);

- **(Rapporto tra Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni e PAI Po previgente)** in adempimento di quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 49/2010, le *Mappe* di cui al punto precedente sono state elaborate tenendo conto della preesistenza del PAI Po, che già perseguiva finalità di tutela in buona misura analoghe a quelle dello stesso PGRA. In base, peraltro, a differenze metodologiche utilizzate per l'elaborazione dei due distinti stralci del Piano di bacino distrettuale (PAI Po e PGRA), nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* sono state individuate anche aree che, a suo tempo, non erano state oggetto degli elaborati cartografici del PAI Po;
- **(Le nuove disposizioni delle NA del PAI Po in tema di coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI)** in virtù della stretta connessione tra i contenuti del PAI Po e quelli del PGRA ed a mente della disposizione di cui all'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (che stabilisce la necessità di una interrelazione tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale) le NA del PAI Po sono state quindi integrate con le disposizioni del Titolo V, specificamente dedicate alle aree interessate da delimitazione nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA. Tra tali disposizioni figura, in particolare, l'art. 57 il quale stabilisce che gli elaborati cartografici rappresentati dalle *Mappe* del PGRA costituiscono integrazione al quadro conoscitivo del PAI Po, nonché quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni degli Elaborati del PAI Po stesso, anche con riguardo alla individuazione e classificazione delle Fasce fluviali di cui all'Elaborato n. 8 di tale Piano;
- **(Procedure di aggiornamento tempestivo delle Mappe distrettuali e degli Elaborati cartografici del PAI Po introdotte dall'Autorità di bacino del Po)** a mente del fatto che l'art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e ss.mm.ii. prevede espressamente, in conformità alla DEA, solo *eventuali* aggiornamenti conseguenti a riesami *sessennali* delle *Mappe* ed allo scopo di garantire, nel modo più adeguato, congrue modalità di aggiornamento *tempestivo* degli Elaborati cartografici del PAI Po e delle *Mappe PGRA* in tutti i casi in cui occorresse procedere a modificare le une o le altre in conseguenza di approfondimenti conoscitivi o della realizzazione di interventi programmati, il sopra richiamato art. 9 comma 5 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5/2016), integrando le disposizioni di legge in materia, ha previsto ulteriori e specifiche *procedure semplificate* per l'aggiornamento tempestivo degli Elaborati cartografici del PAI-Po e per gli *aggiornamenti infrasessennali* delle *Mappe PGRA*. Per esigenze di coerenza con i principi generali in tema di pianificazione di bacino distrettuale, la procedura prevista dal suddetto art. 9, comma 5 e ss.mm.ii. è stata interpretata (nel silenzio della norma) nel senso che, anche in questo caso, dovessero essere comunque garantite *adeguate modalità di partecipazione degli interessati* (consistenti in adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica) come presupposto necessario dell'approvazione degli aggiornamenti infrasessennali delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA da parte del Segretario Generale;

#### ATTESO CHE

- **(Successive attività di studio relative all'ambito territoriale del torrente Terdoppio)** in epoca recente il bacino del torrente Terdoppio è stato oggetto delle attività di studio e di

approfondimento di cui allo Studio idrologico-idraulico “*Modellazione del processo di allagamento del torrente Terdoppio nel tratto compreso da Agrate Conturbia e l’abitato di Cerano*” coordinato dalla Regione Piemonte e condotto dalle Università di Pavia e di Brescia nel 2025;

- (***Proposte di modifica degli Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI Po relative all’ambito territoriale del torrente Terdoppio, conseguenti alle attività di studio in precedenza menzionate***) sulla base del nuovo quadro conoscitivo derivante dalle suddette attività di studio è emersa, in primo luogo, la necessità di procedere all’aggiornamento degli Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI-Po relativamente al torrente Terdoppio, con la ridefinizione dell’*assetto di progetto* e della ridelimitazione cartografica delle *Fasce fluviali* relativa al tratto del suddetto torrente da Agrate Conturbia alla confluenza nel fiume Ticino;
- (***Proposte di aggiornamento delle vigenti Mappe del PGRA relative all’ambito territoriale del torrente Terdoppio, conseguenti alle attività di studio in precedenza menzionate***) sempre sulla scorta delle risultanze degli studi ed approfondimenti di cui ai punti precedenti è altresì emersa la necessità di procedere ad una modifica delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* relative all’ambito territoriale del torrente Terdoppio, con particolare riguardo alla ridelimitazione delle aree allagabili individuate dalle suddette *Mappe* con riferimento all’ambito RP (*Reticolo Principale*) e all’ambito RSP (*Reticolo secondario di pianura*) per i diversi scenari di pericolosità, comportante l’eliminazione delle attuali delimitazioni di aree allagabili finora classificate come aree dell’ambito RSP che risultano ora attribuibili al *Reticolo Principale* a favore delle corrispondenti delimitazioni dell’ambito RP;
- (***Proposte di modifica dell’Elaborato n. 2 del PAI Po relative all’ambito territoriale del torrente Terdoppio, conseguenti agli aggiornamenti in precedenza menzionati***) dalle suddette attività di studio è emersa, infine, la necessità di procedere all’aggiornamento delle cartografie di cui all’Allegato 4 dell’Elaborato n. 2 del PAI Po relative al bacino del torrente Terdoppio con la soppressione (come diretta conseguenza degli aggiornamenti di cui ai punti precedenti) delle aree attualmente individuate e classificate come aree *Ee, Eb e Em*;

## CONSIDERATO CHE

- (***Elaborazione e trasmissione di una proposta di aggiornamento de gli Elaborati n. 2, n. 3 e n. 8 del PAI Po e delle Mappe del PGRA relativi al torrente Terdoppio da parte della Regione Piemonte***) all’esito delle attività di studio e approfondimento illustrate ai punti precedenti, la Regione Piemonte ha quindi provveduto a trasmettere alla Segreteria tecnica operativa di questa Autorità (con la Nota in precedenza richiamata) una *proposta di aggiornamento* degli Elaborati n. 2, n. 3 e n. 8 del PAI Po e delle Mappe del PGRA inerente all’ambito territoriale del torrente Terdoppio corredandola con la documentazione tecnica ad essa relativa, ai fini della predisposizione di un *Progetto di aggiornamento del PAI Po e delle Mappe del PGRA* in conformità alle vigenti norme di legge e di Piano, in precedenza richiamate;
- (***Predisposizione di un Progetto di aggiornamento degli Elaborati n.2, n. 3 e n. 8 del PAI Po e delle Mappe del PGRA relativi al bacino del torrente Terdoppio***) sulla scorta della documentazione trasmessa dalla Regione Piemonte di cui al punto precedente, allo scopo di ridurre le potenziali conseguenze negative per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l’ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle alluvioni e da altri fenomeni di dissesto previsti dagli strumenti del Piano di bacino distrettuale, la Segreteria tecnico operativa di questa Autorità ha pertanto predisposto un *Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* denominato “*Progetto di aggiornamento degli Elaborati n.2, n. 3 e n. 8 del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po) e delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni distrettuali: asta del torrente Terdoppio da Agrate Conturbia alla confluenza nel fiume Ticino*” (di seguito brevemente definito “*Progetto di aggiornamento*”). In particolare, detto *Progetto di aggiornamento* riguarda:
  - l’aggiornamento dell’Assetto di Progetto di cui all’Elaborato n. 3 del PAI Po e della

delimitazione delle Fasce fluviali di cui all'Elaborato n. 8 del PAI Po del torrente Terdoppio da Agrate Conturbia a confluenza fiume Ticino ed il contestuale aggiornamento della delimitazione e classificazione delle aree allagabili delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* afferenti all'ambito RP;

- l'eliminazione dalle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* delle attuali delimitazioni delle aree allagabili dell'ambito RSP attribuibili al reticolo principale, a favore delle corrispondenti delimitazioni dell'ambito RP;
  - l'aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po conseguente ai suddetti aggiornamenti delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* relativi all'ambito RSP (Reticolo Secondario di Pianura) del bacino del torrente Terdoppio, con la soppressione delle aree individuate e classificate come *Ee, Eb e Em*;
- (***Adozione del Progetto di aggiornamento e pubblicazione ai fini della partecipazione attiva degli interessati***) in conformità alle norme di legge e di Piano in precedenza richiamate, al fine di poter procedere all'approvazione definitiva degli aggiornamenti del Piano di bacino distrettuale di cui al suddetto *Progetto di aggiornamento*, sussiste la necessità di procedere alla sua adozione e pubblicazione, per le finalità di partecipazione attiva degli interessati di cui agli artt. 66, comma 7, lett. c) e 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- (***Necessità della convocazione di Conferenze programmatiche***) in particolare, a mente sia dell'estensione dell'ambito territoriale di riferimento interessato dal *Progetto di aggiornamento* di cui al punto precedente (che interessa diversi Comuni nella Provincia di Novara) che delle particolari modalità e dei fini propri del *Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali* del PAI Po e dell'esigenza di garantire nel modo più adeguato la partecipazione di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, si reputa altresì necessario fare riferimento alle modalità procedurali previste, in generale, per l'adozione del PAI dai commi 2, 3 e 4 del suddetto art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**ACQUISITO** il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi degli artt. 63, comma 9 e 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella seduta del 15 dicembre 2025;

**DATO ATTO CHE** l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

**ATTESO, INOLTRE, CHE**, nelle more della nomina di un nuovo Segretario Generale, l'ing. Andrea Colombo esercita altresì le funzioni di *Segretario Generale facente funzioni* di questa Autorità di bacino distrettuale in forza dell'incarico ad egli conferito *ad interim* dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica tramite la sopra richiamata Nota prot. 14790/2025 del 10 giugno 2025;

**P. Q. S.**

**DECRETA**

#### **ARTICOLO 1**

***(Adozione di un Progetto di aggiornamento del PAI Po e delle Mappe del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po per le finalità di cui all'art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. n. 152/2006 e***

**ss.mm.ii.)**

1. LE PREMESSE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE DECRETO.
2. È ADOTTATO IL “*PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER L’ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI PO) E DELLE MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DISTRETTUALI: ASTA DEL TORRENTE TERDOPPIO DA AGRATE CONTURBIA ALLA CONFLUENZA NEL FIUME TICINO*” (DI SEGUITO BREVEMENTE DEFINITO “*PROGETTO DI AGGIORNAMENTO*”), ALLEGATO AL PRESENTE DECRETO (DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE) E CHE HA NATURA DI *PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO*.
3. IL *PROGETTO DI AGGIORNAMENTO* DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO È COSTITUITO DAI SEGUENTI ELABORATI:
  - *Relazione Tecnica* (linee di assetto idraulico e idrogeologico, delimitazione delle fasce fluviali del PAI e delle aree di pericolosità del PGRA);
  - *Portate di progetto e profili di piena*;
  - *Cartografia della proposta di delimitazione delle fasce fluviali*;
  - *Cartografie dell’aggiornamento della delimitazione delle aree allagabili del PGRA*.

## **ARTICOLO 2**

### **(Finalità del Progetto di aggiornamento)**

1. L’allegato *Progetto di aggiornamento* è adottato al fine di modificare gli Elaborati n. 2, n. 3 e n. 8 del PAI Po relativi all’ambito territoriale che ne costituisce oggetto e, contestualmente, di aggiornare le *Mappe della pericolosità da alluvione complessive* del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*” (PGRA) inerenti agli ambiti RP (*Reticolo Principale*) e RSP (*Reticolo secondario di pianura*) del bacino del torrente Terdoppio, per assicurare il coordinamento tra i contenuti dei citati Elaborati del PAI Po e delle suddette *Mappe*, al fine della riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l’ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali.
2. L’adozione del presente *Progetto di aggiornamento* costituisce altresì adempimento dell’art. 7, comma 3, lett. *a* e dell’art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010 e ss.mm.ii.

## **ARTICOLO 4**

### **(Pubblicazione del Progetto di aggiornamento e fase di partecipazione attiva degli interessati)**

1. Il presente Decreto, corredato dal *Progetto di aggiornamento* ad esso allegato, è pubblicato sul sito web istituzionale dell’Autorità di bacino distrettuale all’indirizzo [https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB\\_NAME=n1232263](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263). L’Autorità di bacino provvede a trasmettere l’avviso dell’adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Piemonte, ai fini della pubblicazione dell’avviso stesso.
2. In conformità al combinato disposto degli artt. 68, comma 4 *ter* e 66 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., ai fini della partecipazione attiva di tutte le parti interessate, la Regione Piemonte provvede a trasmettere copia del presente Decreto, unitamente al *Progetto di aggiornamento* con esso adottato ed alla relativa documentazione alla Provincia ed ai Comuni territorialmente interessati dall’aggiornamento stesso, ai fini della pubblicazione con le modalità previste dalle vigenti norme di legge.
3. Per le medesime finalità di partecipazione attiva di cui al comma precedente fino ad un termine di 90 giorni consecutivi, successivi alla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale dell’Autorità di bacino distrettuale, chiunque sia interessato può proporre osservazioni scritte in ordine al *Progetto di aggiornamento* adottato con il Decreto medesimo. Tali osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, territorialmente competente,

che provvede ad istruirle ed a formulare le necessarie controdeduzioni di concerto con la Segreteria tecnica operativa dell'Autorità di bacino distrettuale.

4. Al fine di garantire la necessaria coerenza tra pianificazione di bacino distrettuale e pianificazione territoriale la Regione, in conformità a quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., convoca una o più conferenze programmatiche, a cui partecipano la Provincia ed i Comuni interessati, unitamente alla Regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino. Dette Conferenze esprimono un parere sul *Progetto di aggiornamento*, con particolare riferimento alla integrazione dei suoi contenuti su scala provinciale e comunale.
5. In conformità all'articolo 68, comma 4bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ai fini dell'approvazione dell'aggiornamento degli Elaborati del PAI Po la Regione Piemonte, al termine della fase di partecipazione e consultazione di cui ai commi precedenti, procede ad esprimere la propria intesa, con le modalità previste dalla propria DGR n. 42 – 3983 del 22 ottobre 2021, in precedenza richiamata.
6. L'aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale in oggetto dovrà essere approvato con Decreto del Segretario Generale di questa Autorità ai sensi dell'art. 68, comma 4bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., previo parere favorevole della Conferenza Operativa e a seguito dell'acquisizione dell'intesa regionale di cui al comma precedente. Detta approvazione deve avvenire entro 6 mesi decorrenti dalla pubblicazione del presente Decreto sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

## **ARTICOLO 5**

### ***(Misure temporanee di salvaguardia per le aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione)***

1. Dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale e fino all'approvazione definitiva dell'aggiornamento in oggetto, alle aree interessate dal *Progetto di aggiornamento* in adozione e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle vigenti *Norme di Attuazione* del PAI Po, si applicano misure temporanee di salvaguardia, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con i contenuti di cui alle seguenti lettere:
  - a) alle aree interessate dagli aggiornamenti degli Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI Po si applicano, rispettivamente, gli art. 1, commi 5 e 6; art. 29, comma 2; art. 30, comma 2; art. 32, commi 3 e 4; art. 38; art. 38bis; art. 39, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6; art. 41 delle citate NA del PAI Po;
  - b) alle aree interessate dagli aggiornamenti delle Mappe del PGRA si applicano le disposizioni di cui al Titolo V delle NA del PAI Po, nonché le disposizioni regionali attuative approvate dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
2. In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 7 delle NA del PAI Po, per il periodo indicato al precedente comma 1, nelle aree sopra menzionate continuano, in ogni caso, a trovare applicazione le disposizioni stabilite dai vigenti strumenti di pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale ovvero da altri piani di tutela del territorio, qualora dette disposizioni siano più restrittive delle misure di salvaguardia previste dal citato comma 1.
3. Per le aree di cui ai commi precedenti, sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata segnalazione certificata di inizio di attività ai sensi dell'art. 22 ss. del DPR 6 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii.) rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di adozione del presente Decreto e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

**IL SEGRETARIO GENERALE  
FACENTE FUNZIONE  
(Andrea Colombo)**

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.*